

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 FEBBRAIO 2023

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventitré il giorno due del mese di febbraio alle ore 16:00 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Forlucci Cecilia
- Vari Alessio
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Baldini Luigi
- Meriggi Enrico
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca
- Tallarico Bruno Francesco
- Bencini Valerio

ASSENTI i Sigg.ri:

- Pacini Giacomo
- Babazzi Alessio
- Batistini Leonardo

Presenti n. 22 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: C. Braccini, T. Vignoli e I. Capano.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, C. Sereni, I. Palomba e Y. Kashi Zadeh.

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

La Presidente L. Lazzeri: “Iniziamo i nostri lavori. Ho due comunicazioni del Consigliere Baldini e due comunicazioni del Consigliere Meriggi. Do la parola al Consigliere Baldini per la sua comunicazione, prego.”

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Volevo ricordare ad un mese dalla scomparsa, la figura di Benedetto XVI che è uno dei grandi protagonisti del nostro tempo non solo sul piano religioso come Pontefice, ma come pensatore che ha affrontato il tema dell'esistenza umana in relazione a Dio e alla fede, in rapporto alla vita, alla scienza, alla politica. Mi spiace di ricordare che gli sia stato impedito di parlare alla Sapienza, tra l'altro università fondata da Papa Bonifacio VIII. L'università è il tempio del sapere, lo dovrebbe essere. Non solo, il sapere si alimenta con il confronto con la dialettica con il confronto delle idee e questo mi è sembrato un grave vulnus alla cultura italiana, perché Benedetto XVI ha la forza di un Padre della Chiesa e il suo obiettivo è di costruire il quadro del rapporto tra fede cattolica e la ragione del Terzo Millennio. La centralità di Dio deve valere nelle esistenze individuali come nella scienza, nella politica, nella legge e nella costruzione dell'Europa. L'ordinamento politico e giuridico della società è autonomo quanto al linguaggio e al metodo, ma la centralità di Dio non soffoca le realtà temporali ma le rischiarava e le sostiene. Nel discorso di fronte all'Assemblea dell'ONU il 18 aprile del 2008, infatti dichiarava: *l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza dei diritti umani servono tutte queste, quali garanzie per la salvaguardia della dignità umana. È evidente tuttavia che i diritti riconosciuti e delineati nella dichiarazione, che è una dichiarazione universale, ovviamente si applicano ad ognuno in virtù della comune origine della persona, la quale rimane il punto più alto del disegno creatore di Dio per il Mondo e per la storia. Tali diritti sono basati sulla legge naturale iscritta nel cuore dell'uomo e presente nelle diverse culture e civiltà. Rimuovere diritti umani da questo contesto significherebbe restringere loro ambito e cedere ad una concezione relativistica, secondo la quale il significato e l'interpretazione dei diritti potrebbe variare e la loro universalità verrebbe negata in nome di contesti culturali, politici, sociali e religiosi differenti.* Di grande importanza e attualità il suo discorso sull'ecologia umana, in un tempo in cui la scienza e la tecnica stanno entrando anche negli ambiti più segreti del corpo umano, il movimento ecologico ha scoperto il limite di quello che si può fare, ha riconosciuto che la natura stabilisce per noi una misura che non possiamo impunemente ignorare. Purtroppo non si è ancora concretizzata

l'ecologia dell'uomo. Anche l'uomo possiede una natura che gli è stata data e il violentarla o il negarla conduce all'autodistruzione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Un attimo solo e poi le do la parola per la seconda comunicazione. Prego Sindaco.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie. Grazie Consigliere. Buongiorno ai Consiglieri. Prendo spunto dal profondo ricordo del Consigliere Baldini per comunicare al Consiglio, poi ovviamente ve ne sarà data comunicazione precisa, che con il Vicariato di Scandicci e l’Amministrazione Comunale, stiamo organizzando ormai da settimane le celebrazioni per il quarantennale del patrono, quindi ci saranno diversi appuntamenti: il primo in agenda è quello del 23 Marzo alle 18 alla saletta della CNA con l'economista Luigino Bruni, un incontro con Luigino Bruni e Giovanni Momigli, ma mettete già in agenda la messa solenne del 10 di maggio alle 18, che verrà fatta in piazza Resistenza. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Signor Sindaco. Prego, Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Il 19 gennaio del 2000 moriva Bettino Craxi. Oggi [malfunzionamento audio] dopo il 19 ultimo scorso allorché 23 anni fa avvenne questo avvenimento. Quindi a mio parere è l’occasione di ricordare sicuramente un protagonista della vita politica della Repubblica, anche se non appartenente alla mia parte politica. Però a lui va ascritto il tentativo di trasformare la sinistra italiana in un partito riformista, equiparandola e collegandola agli altri partiti europei, quali il Partito socialista francese, tedesco e greco, sottraendolo alla sudditanza marxista ancora in Italia. Infatti criticava aspramente le dottrine di Marx e invece rivalutava positivamente una sostanziale differenza tra un Comunismo burocratico e totalitario e un Socialismo democratico e liberale condannando senza appello il Leninismo. Da sottolineare è anche l'attenzione verso i paesi mediterranei, impegnandosi a migliorare le loro condizioni economiche e sociali. Durante la sua vita, la sua attività politica ci fu la revisione dei Patti Lateranensi del 1984; l'Italia economicamente divenne la quinta potenza economica mondiale e l'inflazione fu abbattuta; mentre i salari aumentano del 2% oltre l'inflazione. L'Italia, ancorata al mondo occidentale, però si mostrava in maniera paritetica e dignitosa. La stagione della collaborazione governativa tra PCI e PSI portò all’approvazione dello Statuto dei Lavoratori, non votato da PCI e MSI, compreso l’articolo 18, che qualcuno poi ha tolto. La scuola media unica, il Servizio sanitario nazionale, la

nazionalizzazione dell'energia elettrica. Credo sia stata una delle stagioni di progresso economico e sociale migliori della storia della Repubblica italiana. Per questo andrebbe ricordato. Visto che nessuno l'ha fatto, evidentemente in questo Consiglio non vi sono eredi socialisti, allora lo faccio io che non sono mai stato socialista, ma che sommessamente ho la passione per la storia e il senso di dover dare a Cesare quel che è di Cesare. Certo, non voglio tacere della stagione di Tangentopoli in cui i partiti furono coinvolti, ove c'era però, secondo il nostro, da distinguere tra il finanziamento irregolare e quello fatto di corruzione. Quest'ultimo da perseguire per quello irregolare, per quello irregolare chiamò tutto il Parlamento [malfunzionamento audio] il 3 luglio '92 su cui poi in un libro di Fabio Martini del 31 dicembre 2009 anche esponenti del vecchio PCI riconobbero questa verità anche se sul momento nessuno si alzò in piedi. Ricordo poi in questa sede il 26 giugno, di gennaio pardon, di qualche anno fa, vi fu un convegno in cui partecipanti si lamentavano che mentre uno dei partecipanti disse che l'Onorevole Barani, Sindaco di Aulla, aveva già intitolato una piazza a Bettino Craxi e dice che era stato a trovarlo eccetera, qui, dopo non si riusciva ancora nonostante tutte le dichiarazioni eccetera a favore, a intitolare una via o una piazza a questo personaggio. Dal 2000 sono passati 23 anni, da questo convegno ne saranno passati non ricordo bene almeno 3 o 4, in ogni caso sarebbe diciamo si desse adito almeno ad intitolare una via o una piazza a questo personaggio, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Do la parola adesso al Consigliere Meriggi per una delle sue due comunicazioni.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): “Grazie. È ormai all'ordine del giorno, anzi, all'ordine della notte, non del giorno, anche se avvengono anche di giorno perché è capitato nel mercato settimanale del sabato che alcuni operatori di area pubblica hanno subito furti nei propri furgoni, avendo poi... gli hanno forzato la serratura dall'altra parte e hanno avuto furti anche loro con abbastanza danni ingenti. Ormai è all'ordine del giorno avere furti continui nei negozi. Soltanto ieri l'altro nella piazza hanno tentato di aprire, alcune volte riuscendoci, dodici attività. Qualcuna è stata svaligiata già due volte nel giro di 15 giorni. Non è solo la periferia, perché succede un pò dappertutto, ecco. Invito il Sindaco a intervenire, io ho chiesto di avere i vigili di notte, ma qualsiasi iniziativa va bene, perché mi sembra che ci sia da parte dell'Amministrazione un... tipo, non voglio dire menefreghismo, ma che si faccia finta di niente. Il problema è diventato veramente grave, perché tutte le notti ci sono svariati furti. Ora i commercianti si riuniranno il nove, hanno un'assemblea con tutte le

associazioni di categoria. Comunque è diventato veramente... Signor Sindaco la invito a intervenire e che ti possa far qualcosa. Qualcuno auspicava che ci fossero vigili anche di notte, qualcuno ricordava che ci vorrebbero le ronde notturne. Comunque cosa si possa fare per sconfiggere questo fenomeno, per me va bene, anche perché i Carabinieri che sono sul territorio tutti voi sapete benissimo che coprono un territorio così vasto che spesso arrivano... Molte di queste attività hanno sistemi di allarme e tutto, però vengono colpiti continuamente. Questo è un fenomeno ormai che si sta espandendo a macchia d'olio sul territorio, ed è molto che ci sono furti, quindi la invito Signor Sindaco l'ennesima volta ad intervenire perché veramente il fenomeno sta diventando veramente grave. Posso fare anche la seconda? Benissimo, grazie. La seconda comunicazione riguarda... avevo chiesto informalmente all'Assessore Yuna come mai fosse stata cambiata l'azienda storica che provvedeva alle rimozioni delle automobili sul territorio e Scandicci e tra l'altro feci notare allora all'Assessore come la prima volta che l'azienda nuova doveva intervenire nel mercato, l'auto non fu rimossa perché non fu in grado neanche di rimuovere. Allora, visto che informalmente l'Assessore non mi ha risposto, gli avevo chiesto come mai, se c'era stato un bando qualcosa, ho colto l'opportunità di questa comunicazione per dirgli che sarà oggetto di un'interrogazione questa situazione, perché secondo me l'azienda storica di Scandicci non è stata trattata nel migliore dei modi, anche perché, lei lo saprà meglio di me, è stata rimossa dall'incarico senza nemmeno una comunicazione, senza neanche avvertirla. Quindi io l'avevo chiesto informalmente, non ho avuto nessuna risposta, lo farò ufficialmente presentando un'interrogazione e poi vedremo che cosa. Grazie. Ho finito Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei. Do la parola al Sindaco per un breve intervento. Prego.”

Il Sindaco S. Fallani: “Lascio poi, magari in una sede più tecnica, spazio anche a chi se ne sta occupando in modo specifico, l'Assessore Kashi Zadeh e l'Assessore Franceschi riguardo al fenomeno che ogni tanto eh, sembra apicale rispetto a un sentimento collettivo. Innanzitutto, bisogna partire dal fatto di realtà, non da un fatto emotivo, bisogna leggere ciò che il Ministero degli Interni ogni anno pubblica rispetto ai dati sulla criminalità, microcriminalità sui territori e andare a leggere il dato di Scandicci nella sua globalità nel suo anno, non su un punto particolare in comparazione agli altri territori a noi vicini e ai fenomeni medi di microcriminalità nel nostro paese e quindi può darsi che alla fine del 2023 abbiamo un aumento, può darsi, ma fino a oggi Scandicci è una città sicura dai dati del

Ministero dell'Interno che non mi pare siano dati in questo momento appartenenti a una volontà di dire che “le Città amministrate dal Centro Sinistra sono sicure”. Chiaro? Quindi partiamo da questa cosa per responsabilità politica nei confronti di tutti i cittadini e di non fare speculazioni semantiche sulla pericolosità di Scandicci, non lo diciamo noi, lo dice qualcun altro, primo punto. Secondo aspetto, c'è un aspetto pubblico e un aspetto di rispetto delle attività delle forze di polizia. Mi pare che ultimamente siamo usciti in modo chiaro e trasparente negli organi di informazione cercando di trovare parole di rassicurazione per quello che è nell'ambito delle competenze di un Comune, in una prospettiva storica perché sfido chiunque, dirigenti compresi qui vicino a me a non verificare il fatto che negli ultimi 8 anni l'investimento più grosso in personale fatto da questa Amministrazione è sul rinnovamento e l'aumento del corpo di Polizia Municipale, a scapito anche di altri, perché ci sono dei limiti normativi, non una mancanza di volontà politica, ci mancherebbe altro, di altri settori egualmente importanti per la gestione della Pubblica Amministrazione: la cultura, l'edilizia, il sociale. Eh, quando si fanno scelte, poi, sono escludenti perché non è che siamo nella disponibilità di assumere 800 persone, così come si vuole. Se se ne assume nello spazio per assumerne 10, si assume 8 vigili significa che in altri settori che hanno uguali richieste rispetto altri obiettivi dei cittadini necessari dei servizi se ne assume meno. Quindi, anche calcare fortemente la mano come negli anni negli anni, è stato fatto poi ha delle conseguenze. L'obiettivo è quindi poi anche arrivare, per la maturità della città, arrivare a coprire l'intero arco della giornata sottraendo va bene ad altri compiti meno specifici di altre forze dell'ordine, nel nostro caso e li ringrazio per l'attività svolta la Compagnia dei Carabinieri, noi fare attività più proprie della Polizia Municipale, anche in orario serale e in orario notturno. Noi abbiamo fatto una scelta politica di aumentare il corpo della Polizia Municipale e vorrei che questo fosse chiaro a tutti ovunque, che ci sono i dati che ci sostengono e che le attività di polizia congiunte, di collaborazione della Polizia Municipale e dei Carabinieri, anche sull'ultimo periodo stanno andando avanti, anche in relazione a quelle dotazioni strumentali sia nostre, quindi di difesa passiva come le telecamere che abbiamo installato, basta guardare in piazza Resistenza; sia gli accordi che abbiamo fatto sia con le Associazioni di categoria sia anche con i singoli soggetti esercenti di attività pubbliche, siano essi negozi, circoli, bar e quant'altro di guardare noi di collocare noi le loro telecamere private in modo tale che possono essere controllate anche dall'autorità pubblica. Bene? È chiaro che bisogna tenere il profilo. Gli Assessori sono in continuo contatto con i loro dirigenti, con le forze polizia, con le Associazioni di categoria, con i singoli commercianti, abbiamo acquisito le immagini e quindi dobbiamo

tenere tutti una ferma attenzione su questo. Siamo ovviamente preoccupati, ma credo che non giochi a nessuno soffiare su questo aspetto e dire che Scandicci è una città insicura e in preda ai ladri. Anche perché non siamo noi autorità inquirenti, anche se a volte parrebbe esserlo, siano cose, insomma, non straordinariamente organizzate, diciamo. Diciamo in questo modo. Dopodiché io lo dico, anche quando si fanno manifestazioni diciamo importanti, eventi importanti, ecco concentrarci su quello che è propriamente della gestione dell'ordine pubblico un'attività di carattere commerciale, fieristica o quant'altro ci può aiutare nella tutela e nella sicurezza. Dico anche che quando noi siamo anche completamente, su questo chiudo, responsabili della gestione dei grandi eventi, il modello su cui noi organizziamo ad esempio la fiera, con l'integrazione fra le forze dell'ordine, la Protezione Civile, il nostro corpo di Polizia Municipale, tutti gli uffici amministrativi eccetera, è un modello che ha garantito dentro l'ambito della fiera, grande sicurezza sia da un punto di vista dell'incolumità fisica sia dal punto di vista di regolare corso degli eventi, quindi Scandicci, sul lato della sicurezza dopo è stato tanto sbandierato e fatto slogan, non sbandiera, non fa slogan, ma fa le cose.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Sindaco.”

Punto n. 1

Interpellanza del Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC su "applicazione Legge 108/2021"

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale sono entrati in aula i Consiglieri G. Pacini, A. Babazzi e L. Batistini: presenti n. 25, assenti nessuno.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, passiamo alle interrogazioni e al nostro punto numero uno abbiamo: interpellanza del Gruppo Centro Destra per Scandicci, Forza Italia, UDC su applicazione legge 108/2001. Consigliere Carti, la vuole illustrare? Prego.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Allora l'interpellanza è sull'applicazione della legge 108/2021, quella appunto per il passaggio da diritto di superficie a diritto di proprietà. Premesso che nel nostro territorio comunale insistono centinaia e centinaia di appartamenti di edilizia economica e popolare con il vincolo del diritto di superficie per 99 anni per i quali tantissimi proprietari sarebbero ben lieti, a costi ragionevoli, di poter trasformare tale vincolo in diritto di proprietà con notevole convenienza anche per l'Amministrazione Comunale che potrebbe così incassare notevoli cifre da destinare al miglioramento del

patrimonio comunale, manutenzione strade, giardini, verde pubblico, scuole eccetera; evenienza attualmente non riscontrata per l'esosità delle cifre che vengono richieste. Infatti le richieste si attestano mediamente ad una quindicina l'anno. In data 30/07/21 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, supplemento ordinario, è stata pubblicata la legge 108/2021 che poneva un limite massimo di €5000 per appartamento, chiaramente inferiore a 125 metri quadri per la trasformazione dal diritto di superficie al diritto di proprietà. Tale legge è stata in vigore fino al 27/05/2022 e in questi 10 mesi di vigenza di tale normativa, la richiesta è stata di circa una ventina di casi, si presume. Pertanto si interpella il Sindaco per sapere: *1) i motivi per il quale tale opportunità non è stata pubblicizzata né verso il Consiglio Comunale, né verso la cittadinanza, né verso gli interessati; 2) perché si è provveduto a dare attuazione a una Legge dello Stato con una semplice determina dirigenziale, senza più opportunamente una delibera consiliare o almeno di Giunta.* Su questo ultimo punto ci rimettiamo alla normativa in corso. Il punto è questo. Come mai in questi 10 mesi, io dico, va bene non si informa il Consiglio, va bene, non si informa la cittadinanza, ma almeno gli interessati potevano essere... poteva essere fatta una lettera e dire: "Guardate, c'è questa possibilità a cifre accessibili di poter riscattare." E invece mi risulta che questo non sia stato fatto e quindi vorrei avere una risposta. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliere Carti. Do la parola all'Assessore Yuna Kashi Zadeh per la risposta. Prego."

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: "Allora, rispetto a quanto richiesto dal Consigliere Carti, informiamo che tutte le informazioni inerenti il tema in oggetto sono state pubblicate tutte a norma di legge. Le norme in questione sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale, le determine in albo pretorio e in Amministrazione Trasparente e la questione è risultata nota agli interessati, tanto da aver ricevuto poi successivamente a queste pubblicazioni decine di telefonate di richieste di rimozione dei vincoli che sono state regolarmente gestite. Quanto alla pubblicità verso il Consiglio, non sono previsti dall'ordinamento specifici obblighi né canali particolari con i quali dare comunicazione di questi atti che ripeto però sono stati regolarmente pubblicati sul sito comunale liberamente fruibile dai Consiglieri, dai cittadini e dagli esterni. Si è proceduto inoltre a dare attuazione alla legge di stato così come è stata indicata dal Consigliere tramite determina dirigenziale, che non è mai semplice perché si tratta solamente di recepire in questo caso la norma modificata e la norma della modifica di legge e tale valutazione è stata anche preceduta da un incontro con anche i Comuni limitrofi in un incontro tecnico. Ricordo che il

recepimento generale della modalità di calcolo specifico nella Legge dai lei indicata, la 448/98, che disciplina la materia, sono state recepite con delibera di Consiglio Comunale nel gennaio 2021 che modificava una precedente legge del 2014, che si è resa necessaria a causa della pubblicazione nel novembre '20 di un Decreto del Ministro delle Finanze che disciplinava la materia della rimozione dei vincoli dove perlopiù lei poi Consigliere Carti in quella in quell'occasione votò contro a questa delibera. Quindi questo confermo rispetto alla richiesta fatta da lei, che tutte le informazioni relative a questa legge e le relative modifiche sono comunque state e pubblicate negli strumenti e negli organi preposti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore per i chiarimenti. Consigliere Carti, si ritiene soddisfatto?”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Non metto assolutamente in dubbio il fatto che sia stato messo all’albo pretorio, ma io mi metto nelle condizioni, magari di una famiglia di persone magari anziane che non è che vanno tutti i giorni a guardare l’albo pretorio. Ha capito? Quindi magari forse una lettera a tutte queste persone poteva essere stata inoltrata, invece, ecco lei mi dice delle telefonate... ma non lo so, ecco, magari se avevano qualcosa di nero su bianco, sapevano di questa opportunità, invece ora ci si ritrova in una situazione che tutte queste famiglie a questo punto ora devono tirare fuori un sacco di soldi per poter rientrare in possesso del diritto di proprietà e questa è una cosa abbastanza grave, nel senso [malfunzionamento audio] queste case passerebbero tutte di proprietà dell'Amministrazione e quindi vediamo un pochino quello che saranno poi gli sviluppi successivi. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti.”

(Vedi deliberazione n. 1 del 02/02/2023)

Punto n. 2

Approvazione dei verbali integrali delle sedute del Consiglio Comunale dell'anno 2021.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso alla delibera numero 2 del nostro ordine del giorno: approvazione dei verbali integrali delle sedute del Consiglio Comunale per l'anno 2021. Ricordo appunto che questi verbali sono stati tutti sottoscritti dalla segreteria e quindi un grande lavoro. C'è qualcuno che vuole intervenire? Ci sono su questo dichiarazioni di voto? Se non ci sono passiamo allora all'apertura della votazione per i verbali. Io

non vedo però. Sul video non vedo l'apertura della votazione. Scusate ma non vedo sul video, non vedo l'apertura né la chiusura della votazione. Allora vi informo della votazione: 23 favorevoli, nessun contrario, 2 astenuti. L'atto è approvato, bene.”

(Vedi deliberazione n. 2 del 02/02/2023)

Punto n. 3

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza della Corte d'Appello di Firenze Sezione Lavoro n. 744/2022 - causa RG 465/21.

Esce dall'aula il Consigliere E. Meriggi: presenti n. 24, assenti n. 1.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 3: riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza della Corte d'Appello di Firenze, sezione Lavoro numero 744/2022, causa RG465/21. Do la parola all'Assessora Lombardini per l'illustrazione dell'atto.”

L'Assessora B. Lombardini: “Ecco, scusate. Dunque si tratta di una delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da una sentenza della Corte d'Appello di Firenze a seguito del ricorso effettuato da parte dell'Amministrazione Comunale contro la sentenza del Tribunale sezione Lavoro del 2021 con il quale era stato riconosciuto un demansionamento nei confronti di un lavoratore di questa Amministrazione Comunale, sentenza che era stata completamente eseguita da parte dell'Amministrazione Comunale, se non che la Corte di Appello in parziale riforma di quella sentenza di primo grado ha disposto che quel demansionamento riconosciuto in primo grado nella forma del 20% dovesse essere rivisto in maniera diminutiva, quindi del 15%. Conseguentemente le spese legali sono state in parte compensate con la condanna da parte dell'Amministrazione a rifondere la misura di soli due terzi, quindi per una somma di circa €2637. Parallelamente a questo ne è nato un accordo stragiudiziale fra il legale del dipendente e l'Amministrazione Comunale in base al quale le somme che il dipendente dovrebbe restituire all'Amministrazione Comunale in virtù della sentenza della Corte d'Appello, che appunto come dicevo prima rivedeva il demansionamento nelle misure dal 20 al 15% che assomma a circa €12989 verranno appunto, in virtù di questo accordo, compensate con i €2637 che l'Amministrazione Comunale deve rifondere a titolo di spese; pertanto l'importo che verrà ricevuto dall'Amministrazione da parte del ricorrente è pari a 10351,42, nonostante questo da un punto di vista pratico il debito

fuori bilancio viene riconosciuto nella forma di 2600 e rotti euro riguardanti le spese legali, ma che non verranno materialmente pagate in virtù della compensazione effettuata con le somme che dicevo prima.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora. Chiedo se ci sono richieste di intervento su quest'atto. Prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI. UDC): “Beh sì, ogni tanto capita anche qualche sentenza, diciamo favorevole, quindi credo che l'Assessore abbia stavolta tutte le buone motivazioni per esprimere una soddisfazione, insomma, ogni tanto, anche perché se ne vede passare tante che hanno visto il Comune soccombente. La nota però direi essenziale, importante, è che c'è stato un accordo fra le parti che ha portato diciamo a conciliare le due posizioni e quindi questo io lo ritengo sicuramente positivo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Non ho altri iscritti a parlare su quest'atto, pertanto chiedo se ci sono dichiarazioni di voto su quest'atto. Non vedo dichiarazioni di voto, quindi chiedo alla segreteria di aprire la votazione sull'atto al punto numero 3 del nostro ordine del giorno. È aperta la votazione. Meriggi è uscito ho visto, è uscito un attimo. Possiamo chiudere la votazione? Allora: 17 favorevoli, 3 contrari, 4 astenuti, l'atto è approvato. Chiedo per questo l'apertura di nuovo della votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Allora 17 favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti. Quest'atto è immediatamente eseguibile.”

(Vedi deliberazione n. 3 del 02/02/2023)

Punto n. 4

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) D.lgs 267/2000 a seguito di Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di II grado della Toscana.

Rientra in aula il Consigliere E. Meriggi: presenti n. 25, assenti nessuno.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 4 del nostro ordine del giorno: riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell' articolo 194, comma 1, lettera a, Decreto Legislativo 267/2000 a seguito di sentenza della Corte di Giustizia tributaria di secondo grado della Toscana. Do la parola all'Assessore Giorgi per l'illustrazione di questo atto.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Questo debito fuori bilancio riguarda una sentenza della Commissione Tributaria regionale che si è espressa rispetto a un contenzioso sull'IMU delle aree edificabili che ha dato ragione al ricorrente rispetto diciamo alla non corretta, secondo la Commissione Tributaria regionale, valutazione del valore di un'area edificabile, quindi ha dichiarato che l'imposta essendo appunto un'area edificabile, quindi soggetta al pagamento dell'imposta, l'imposta era dovuta, ma secondo la Commissione Tributaria il valore dell'area doveva essere rideterminato in seguito all'avvenuta inedificabilità temporanea legate a questioni idrauliche e quindi diciamo secondo la Commissione Tributaria l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto tener conto della diversa valutazione dell'area e quindi ha dato ragione al ricorrente e ha condannato il Comune alle spese di €1500.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Chiedo per quest'atto ci sono dichiarazioni di voto, scusate, se ci sono interventi, scusate. Non ho interventi, chiedo per questo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ho dichiarazioni di voto, chiedo alla segreteria di aprire la votazione sul punto numero 4. Scusate, noi qui... [Voci fuori microfono] Allora noi votiamo. Va bene, possiamo chiudere la votazione. Allora: 17 voti favorevoli, 6 contrari, 2 astenuti, l'atto è approvato. Chiedo anche per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 17 voti favorevoli, 6 contrari, 2 astenuti, l'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 4 del 02/02/2023)

Punto n. 5

Area di Trasformazione TR05e - "Via Pergolesi (interno)". Stipula contratto di cessione a favore del Comune e di comodato a favore della Società della Salute.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 5. Area di trasformazione tr05, via Pergolesi interno, stipula contratto di concessione a favore del Comune e di comodato a favore della Società della Salute. Chiedo per questo appunto all'Assessore Yuna Kashi Zadeh l'illustrazione. Prego Assessore.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie. Con questa delibera vogliamo andare verso la conclusione di una questione che ormai da molti anni sta attendendo soluzione definitiva, ovvero l'area dell'ambulatorio di Casellina

che da tempo ospita il centro Istrice. Quindi con questa delibera vogliamo procedere all'acquisizione gratuita dell'area posta in via Ponchielli e successivamente alla stipula del contratto di comodato con la società della Salute Fiorentina Nord Ovest con scadenza marzo 2025, attenendosi a quanto previsto dall'attuale contratto in essere.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Chiedo se su quest'atto ci sono interventi. Prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Sì. Ricordo che noi fondamentalmente eravamo contrari quando fu istituita la Società della Salute perché forse potevano esserci anche altri strumenti in quel momento possibili. Dal momento che ora abbiamo questa struttura, questa organizzazione, chiaramente va messa in condizione di lavorare e questa è una delibera che va in quella direzione, cioè di dare dei servizi a cittadini che tra l'altro sono servizi di primaria importanza, quelli trattati dalla Società della salute e quindi noi non abbiamo nulla in contrario su questa. Chiaramente ci asterremo in quanto non siamo noi, diciamo, ad amministrare la città direttamente e quindi niente, esprimo voto di astensione su questo punto. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere, ha fatto l'intervento e la dichiarazione di voto. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Sì, prego Consigliera Bonechi.”

La Consigliera D. Bonechi (Gruppo Partito Democratico): “Vorrei sottolineare che con questo atto si viene a regolarizzare sotto l'aspetto amministrativo e patrimoniale che interessa la proprietà della struttura socio sanitaria in questione, il centro per disabili Istrice, così si consente l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sulla struttura che da tempo sono necessari. Inoltre è possibile procedere con la cessione appunto della struttura in comodato gratuito al Consorzio Società della Salute la cui scadenza è prevista nel 2025, alla Società della Salute, zona nord-ovest, che gestisce nell'ambito delle funzioni socio-sanitarie delegate l'immobile del centro. Pertanto il gruppo PD esprime parere favorevole all'approvazione di questo atto. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Bonechi. Non ho altre dichiarazioni di voto. [Voci fuori microfono] Va bene. Sì, lo si dice benissimo, grazie. Allora non ho dichiarazioni di voto, quindi chiedo alla segreteria di aprire la votazione. Mi ricordavano che quando ci sono

degli interventi bisogna alzarsi se no lo streaming non vede il Consigliere o la Consigliera che interviene. Grazie. Allora è aperta la votazione. Sì, possiamo chiudere la votazione. Allora: 17 favorevoli, 2 contrari, 6 astenuti. L'atto è approvato. Chiedo per questo la riapertura della votazione per immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 17 favorevoli, 2 contrari, 6 astenuti, l'atto è immediatamente eseguibile.”

(Vedi deliberazione n. 5 del 02/02/2023)

Punto n. 6

Valutazione Ambientale Strategica. Conferimento alla Città Metropolitana di Firenze del ruolo di Autorità Competente. Approvazione schema di convenzione.

Escono dall'aula i Consiglieri A. Porfido, S. Pacinotti e A. Salvadori: presenti n. 22, assenti n. 3

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 6: valutazione ambientale strategica, conferimento alla Città Metropolitana di Firenze del ruolo di Autorità Competente, approvazione schema di convenzione. Per questo do la parola all'Assessore Giorgi, prego Assessore.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Con questa delibera approviamo lo schema di rinnovo dell'accordo con la Città Metropolitana per l'individuazione dell'Autorità Competente per le procedure “vas”, cioè valutazione ambientale strategica, sia per quanto riguarda la pianificazione urbanistica, che per tutte le cose che eventualmente anche gli altri settori dell'ente avessero necessità e bisogno di questo procedimento. Come prevede la norma l'Autorità Competente deve essere un soggetto terzo rispetto a chi gestisce il procedimento, quindi nella leale collaborazione tra Amministrazioni, abbiamo costruito negli anni questa collaborazione gratuita con la Città Metropolitana che grazie anche alle sue competenze in materia ambientale svolge la funzione dell' autorità competente rispetto ai procedimenti vas di cui necessita l'Amministrazione principalmente per l'approvazione degli strumenti urbanistici e l'approvazione di pianificazioni o di opere pubbliche di grande ovviamente importanza. Quindi questo è un fatto positivo, di collaborazione tra istituzioni e non comporta oneri per le Amministrazioni, né per la nostra né per la Città Metropolitana e che alla fine ci consente di portare diciamo a compimento procedimenti comunque importanti in tempi relativamente contenuti. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Chiedo se su questo ci sono degli interventi. Sì, prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Sì, c’è questa possibilità di mettere un soggetto terzo che possa fare questa valutazione. Ora, la Città Metropolitana non mi sembra proprio un soggetto così “terzo”, diciamo “secondo”, ecco. Quindi non è che poi cambi di tanto chissà che cosa, ecco. Certo, formalmente, sì, ci sono... però da un punto di vista decisionale mi pare che non ci sia una grande novità. Forse un soggetto davvero terzo sarebbe stato un momentino più opportuno. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: Grazie Consigliere Carti. Non ho altri interventi. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto o interventi. È un intervento Consiglieria Brunetti? Benissimo, allora dichiarazione di voto, prego.”

La Consiglieria E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): “Grazie Presidente. Buonasera colleghi e Assessori, Giunta e Sindaco. Volevo rispondere un attimo prima di fare la dichiarazione di voto al Consigliere Carti, perché mi sono presa un po' la briga di andare a vedere la legge che disciplina questa cosa, anch'io pensando che è una cosa un pochino particolare il fatto che facciamo parte della Città Metropolitana. Ma la legge stabilisce esattamente che si possa scegliere un ente anche che sia un Consorzio di Comuni, quindi in questo caso... perché comunque non coincide con il nostro Comune, quindi è assolutamente possibile. Tra l'altro c'è stato detto in Commissione che già questa cosa è avvenuta e con profitto, consentendo di espletare le pratiche in maniera funzionale, nei tempi e oltretutto in maniera gratuita e quindi per questo motivo esprimo il parere favorevole del Gruppo PD. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consiglieria Brunetti. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo altre dichiarazioni di voto, pertanto chiedo alla segreteria di aprire la votazione. È aperta la votazione? È uscito Salvadori ho visto. Possiamo chiudere la rotazione: 17 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti, l'atto è approvato. [Voci fuori microfono] Sì, è uscito Pacinotti e Alberico Porfido. Bene, allora chiedo alla segreteria di aprire la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione? 17 favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti: l'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 6 del 02/02/2023)

Punto n. 7

Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica – Adozione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 89/1998.

Rientrano in aula i Consiglieri A. Porfido, S. Pacinotti e A. Salvadori ed escono i Consiglieri E. Meriggi e B. Tallarico: presenti n. 23, assenti n. 2.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 7 del nostro ordine del giorno: variante al Piano comunale di Classificazione acustica, adozione ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale 89/1998. Per questo do la parola all'Assessora Lombardini per l'illustrazione. Prego Assessora.”

L'Assessora B. Lombardini: “Sì, grazie Presidente. Dunque si tratta di una variante al Piano comunale di Classificazione acustica sulla base della progettazione del nuovo polo scolastico della Fermi. Il Piano operativo comunale ha infatti inserito il nuovo polo scolastico della Fermi nell'area ricompresa fra le strade di via della Marzoppina, viale Aldo Moro, via Rialdoli e via Settantottesimo Reggimento e al fine di dare corso a questa progettazione di questo polo scolastico, tenuto conto che è presente all'interno del Documento Unico di Programmazione Comunale, del bilancio di previsione e che attiene sostanzialmente a Fondi del PNRR, si è reso necessario, per poter definire completamente la nuova scuola Fermi, appunto procedere ad una preventiva modifica del Piano comunale di Classificazione acustica tenuto conto che le misurazioni che sono state eseguite all'interno di questa area, area che fino ad oggi è all'interno di una classe quarta, sostanzialmente questa variante altro non significa che portare ad un declassamento, quindi dalla quarta classe attuale alla terza classe affinché ne benefici da un punto di vista di garanzia acustica. Questo perché i poli scolastici devono essere necessariamente per norma nazionale inseriti all'interno di una classe terza. Le misurazioni che sono state effettuate e che sono inserite all'interno della relazione tecnica di accompagnamento a questa variazione di classificazione acustica, hanno rilevato che le misurazioni effettuate appunto hanno consentito di inserire all'interno della fascia 3 tutta l'area ricompresa all'interno del progetto della scuola Fermi. Di conseguenza visto e considerato che da un punto di vista tecnico questo è possibile e che ovviamente è necessario per poter procedere poi alla costruzione quindi e la progettazione quindi della scuola si propone al Consiglio Comunale questo declassamento, che altro non è che una maggiore garanzia, perché si abbassano sostanzialmente di 5 decibel i rumori antropici che sono previsti all'interno di questa fascia d'aria. Ovviamente questa delibera, laddove venisse approvata, dovrà

essere pubblicata per 30 giorni e questi 30 giorni sono finalizzati ad acquisire eventuali osservazioni da Enti o Associazioni relative a questo nuovo declassamento che viene appunto portato in essere rispetto a tutta la progettazione del nuovo polo scolastico della scuola Fermi.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora, chiedo se su quest'atto ci sono degli interventi. Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Sì, questa variante sicuramente è necessaria per quanto riguarda diciamo la messa in sicurezza, in protezione, di quello che è l'ambiente scolastico e quindi direi che non c'è niente da dire riguardo a questo punto. Semmai poteva essere l'occasione, quello sì per disciplinare in modo diverso un pochino la questione l'acustica nei confronti del vicinato, perché in particolare per quelli che potranno essere gli eventi straordinari, con deroga o altro di musica eccetera, per l'estate specialmente, ne abbiamo anche discusso in Commissione. Quindi secondo me ecco poteva essere l'occasione per mettere delle normative, dei limiti ancora un pochino più restringenti per le ore notturne, proprio riguardo a questi eventi. Grazie.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Ci sono altri interventi? Ci sono su quest'atto dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Sulla base di quanto espresso esprimo voto negativo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere. Io non ho altre dichiarazioni di voto per cui chiedo alla segreteria di aprire la votazione per l'atto al punto numero 7. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 17 voti favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti, l'atto è stato approvato. Chiedo per questo la riapertura, per l'immediata eseguibilità, della votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 17 voti favorevoli 2 contrari e 4 astenuti, l'altro è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 7 del 02/02/2023)

Punto n. 8

Mozione del Gruppo Misto IV - maggioranza su "Piscina di Badia. Realizzazione opere di urbanizzazione Area e giardini attrezzati."

Rientra in aula il Consigliere B. Tallarico: presenti n. 24, assenti n. 1.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso agli ordini del giorno e alle mozioni. Abbiamo la mozione al punto numero 8: mozione del Gruppo Misto Italia Viva – maggioranza, su “piscina di Badia, realizzazione opere di urbanizzazione area e giardini attrezzati”. Chiedo se la vuole illustrare Consigliere Porfido. Prego.”

Il Consigliere A. Porfido (Gruppo Misto IV – maggioranza): “Grazie Presidente. Allora con questa mozione ritorno un attimo sulla situazione della piscina di Badia, non faccio le premesse parto da dove siamo arrivati, nel senso che c'è ovviamente il progetto della realizzazione della piscina; al momento il Comune è proprietario delle aree; si parla dell'area che sta dietro agli impianti sportivi tra via Gemmi, via degli Stagnacci e via di Grioli; si chiede all'Amministrazione la possibilità se c'è la fattibilità di poter realizzare sin da subito nei tempi tecnici le opere di urbanizzazione. Quindi tutto ciò che è propedeutico anche alla realizzazione della piscina in considerazione anche del fatto che il Consorzio Nuova Badia, che doveva essere poi il soggetto attuatore e che doveva realizzare tutto l'intervento, la piscina e tutto ciò che gli stava intorno, purtroppo ha avuto le vicende che tutti conosciamo, aveva prestato due polizze fideiussorie e da un'informazione avuta anche dall'Amministrazione, l'Amministrazione prontamente si è adoperata per l'escussione delle polizze fideiussorie, c'è stato un giudizio, anche c'è proprio una verifica giudiziale su questo, parrebbe che l'Amministrazione riuscirà ad avere l'escussione e quindi la liquidazione delle polizze e parziali risorse per affrontare questi tipi di interventi. Ovviamente chiediamo anche all'Amministrazione di valutare ad oggi anche se ci sia la necessità anche di rivedere un po' il progetto, in considerazione anche di quello che è stato l'aggiornamento e tutta la riqualificazione dei campi sportivi. Oltre a questo ovviamente senza perdere di vista la realizzazione della piscina, che probabilmente porterà... ci vorrà un pochino più di tempo e forse anche qualche risorsa in più. Non ultimo poi trovare il gestore eccetera, quindi la richiesta è proprio la verifica anche tecnica e la possibilità di effettuare parcheggi, strade ed eventualmente proprio all'interno di questa area di restituirla ai cittadini sotto forma di parco, di un polmone verde che credo abbia possibilità e necessità anche la cittadinanza. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Porfido. Do la parola all’Assessore Giorgi, prego. Ah, scusate, no Baldini, scusa, non avevo visto. Perdonami. Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Allora, in quell'area, a suo tempo avevo presentato un'interpellanza perché fosse realizzato un parcheggio, in aree diciamo semi abbandonate, quindi anche in maniera abbastanza così, alla buona, con qualche camion di ghiaia e via dicendo perché l'abitato di Grioli, via degli Stagnacci non ha parcheggi, sono abitazioni vecchie, ne sono state fatte ulteriormente nuove, ma non ora, 20-30 anni fa e i parcheggi ovviamente non ci sono. Avevo fatto l'interpellanza e l'Assessore disse che praticamente l'avrebbe fatti non come avevo mi sembrava così di primo acchito indicato io, ma l'avrebbe fatti da un'altra parte, va benissimo, basta farli. Ora questa mozione che io apprezzo e approverò sicuramente, ne fa un discorso anche più completo, nel senso di tutta la sistemazione dell'area: ben venga, diciamo se viene fatto. Diciamo che quello che ho chiesto a suo tempo dei parcheggi per me è una delle esigenze prioritarie del settore, perché i campi sportivi ci sono, il verde siamo in zona lì, ma comunque non c'è un verde giustamente come dice il presentatore, come dire è un verde selvaggio, naturale, non è un verde fatto e curato. Poi certamente la piscina, capisco, anche perché con l'urbanizzazione che è stata fatta intorno, il Comune, sicuramente gli oneri urbanizzazione li ha presi a suo tempo, quindi diciamo che questi oneri di urbanizzazione sono proprio la cosiddetta Legge Bucalossi con cui il Comune mette ovviamente delle tasse, mi sembra anche abbastanza care, del 15% per poter realizzare le opere urbanizzazione, cioè le strade, i lampioni, parcheggio, giardino e compagnia bella, quindi vediamo se questa mozione ha più fortuna della mia interpellanza. Ne sarei lieto.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): “Sì, *eppur si muove*, diceva quello. Meno male che proprio dalla maggioranza viene una proposta di questo genere perché insomma sono anni che si vede un impasse su questo problema, che non ci sia una piscina adeguata diciamo, nel comprensorio scandiccese... perché quella alle Bagnese, francamente risulta assolutamente insufficiente, no che non funzioni, ma un po' insufficiente per quelle che sono le esigenze del nostro territorio, una cittadina così grande che ha solo quella piccola piscina. Quindi diciamo le opere di urbanizzazione sono da farsi, ma chiaramente sono anche propedeutiche per poter arrivare ad avere una struttura sportiva efficiente sul nostro territorio. Quindi ben venga e ben venga due

volte, doppiamente perché viene dalla maggioranza, perché se veniva dall'opposizione poi veniva bocciata, ora poi non so come andrà, vediamo un po', io comunque per il mio Gruppo esprimo voto favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Io non ho altri su questo iscritti a parlare e se non ci sono altri iscritti a parlare do la parola all'Assessore Giorgi. Prego Assessore.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Credo sia stato utile e positivo la presentazione di questa mozione perché ci consente anche a noi come Amministrazione ma tutto il Consiglio Comunale di fare il punto della situazione rispetto alla piscina di Badia e più in generale al completamento delle opere di urbanizzazione legate al Piano integrato di intervento, opere di urbanizzazione quella della piscina e non solo, vorrei ricordare le opere di urbanizzazione, sì, ma non a scomputo degli oneri di urbanizzazione può sembrare un piccolo dettaglio, ma significa che erano opere che stavano dentro l'intervento che devono essere realizzate, ma non dovevano essere realizzate con i soldi del Comune di Scandicci, perché a scomputo degli oneri significa invece che versare gli oneri al Comune in cambio fai delle opere. Non era così, quelle erano delle opere aggiuntive in più che il Consorzio Nuova Badia si era impegnato a realizzare e a gestire per un determinato numero di anni, una sorta di Project financing ante litteram, quindi una cosa leggermente diversa, ma comunque opere che stavano dentro un intervento, che era diciamo un impegno quello di realizzarle, tanto è vero che la realizzazione di quelle opere era coperta da polizza fideiussoria, quindi l'Amministrazione aveva in mano e ha in mano una polizza fideiussoria a garanzia della realizzazione degli interventi. Nel momento in cui si è manifestato l'inadempimento una parte del Consorzio Nuova Badia rispetto alla realizzazione di quelle opere, l'Amministrazione ha proceduto ad avviare i passi per l'escussione della polizza fideiussoria, c'è stato un contenzioso, come è stato ricordato, sia in primo grado che in secondo grado e l'Amministrazione Comunale ha avuto ragione sia dal Tar che dal Consiglio di Stato. Quindi adesso stiamo procedendo alla effettiva escussione della polizza fideiussoria, che è pari a circa 3.200.000 euro circa più altri 250.000 euro complessivamente per il resto delle opere di urbanizzazione che non sono state realizzate. È chiaro che nel momento in cui l'Amministrazione Comunale entrerà in possesso di queste somme lo farà per realizzare la piscina a Badia e tutte le opere collaterali, quindi non potremmo acquisire 3.000.000 di euro di polizza fideiussoria e fare un'altra cosa: l'acquistiamo per l'inadempimento nel realizzare quell'opera e quindi dovremmo prenderla per realizzare ciò che non è stato realizzato, non possiamo ovviamente fare una cosa diversa. È altrettanto evidente che a

quel punto dovremmo cercare di costruire un progetto per la realizzazione della nuova piscina che sia compatibile con le risorse sia in termini di realizzazione che di gestione dell'opera; è chiaro che questo processo porterà probabilmente un tempo superiore rispetto a quello che magari potrebbe essere sufficiente e necessario rispetto al progetto complessivo che riguarda la realizzazione della piscina, ma anche di tutta una serie di opere diciamo collegate come la realizzazione del parcheggio che in parte è già stato realizzato nella sua sistemazione di base, cioè se uno va lì c'è una strada in questo momento, in quello che era denominato "Lotto 14" e che poi non è mai stato posto in attuazione, c'è una piccola strada che adesso sembra andare in una frasca, in una serie di cespugli, ma sotto c'è la fondazione su cui deve essere realizzato il parcheggio, ci sono già opere anche strutturali che sono state realizzate nel futuro parcheggio, quindi oltre alla sistemazione di tutta l'area verde intorno alla futura piscina che è già di proprietà, l'area, di proprietà dell'amministrazione comunale, quindi credo che sia, come dire, un suggerimento intelligente, quello che può venire dal Consiglio Comunale, di dire nel momento in cui l'Amministrazione Comunale acquisirà queste risorse e quindi dovrà porre in attuazione questa serie di interventi, la piscina e tutte le opere accessorie, non teniamo necessariamente tutto insieme, la progettazione e la realizzazione della piscina che porterà un percorso di un certo tipo, il parco e il parcheggio: diamo intanto una risposta ai cittadini di quella parte di territorio che l'aspettano, il parcheggio e l'area verde, nel mentre andiamo a progettare, a creare le condizioni anche per realizzazione della piscina. Quindi credo che questo sia un ragionamento intelligente e credo che il Consiglio Comunale... diciamo che sia condivisibile da parte dell'Amministrazione."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore. Quindi io su questo chiedo se non ci sono interventi e dichiarazioni su queste cose aggiuntive, dopo l'intervento dell'Assessore, di passare... Consigliere Baldini, prego. E la Consigliera Forlucci. Mi arrivano dopo, è uguale, va bene? Forlucci e poi Baldini."

La Consigliera C. Forlucci (Gruppo Partito Democratico): Buonasera a tutti, grazie Presidente. Infatti, come detto, finalmente dopo anni siamo prossimi alla riscossione delle fidejussioni, cosa che a Badia, la costruzione della piscina, è sempre più presente, lo è sempre stata. Sappiamo la difficoltà, però, nell'arrivare a raggiungere quello che sarà, la costruzione della piscina, quindi ben venga intanto la realizzazione delle opere, rendendo comunque anche in quella zona una vivibilità diversa alla

popolazione. Il Partito Democratico per questo voterà favorevole alla mozione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Forlucci. Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Sì, no, solo per sottolineare, prima non l’ho citata, potrebbe sembrare come dire di non ritenere importante la realizzazione anche della piscina come qualcuno ha detto prima di me, beh, su 50.000 abitanti, un Comune come il nostro diciamo che un’unica piscina di 25 metri tra l’altro all’altra parte del... in maniera direi abbastanza periferica rispetto al territorio comunale, quindi gran parte dei cittadini ha del percorso, logistiche eccetera. Non è a portata di mano, quindi anche io certo condivido il discorso della realizzazione della piscina che nel paese, io ci sto molto più da tempo, è da tempo memorabile che si parla di questa piscina e della realizzazione, vero, però sottolineavo come mio costume, diciamo quello che ho sottolineato, purtroppo quelle cose ovvie, cioè non ci sono parcheggi, però le case si sono fatte e non c’è verde attrezzato, però le case si sono fatte, cioè le buche nelle strade ci sono, cioè, a volte mi sembrerebbe inutile di portare all’attenzione queste cose, perché diciamo la manutenzione delle strade, la manutenzione del verde, dotare un po’ le nuove aree che vengono diciamo fabbricate per residenza, mi sembrerebbe una cosa normale, quindi... certo prioritariamente almeno facciamo i parcheggi perché se non chi va alla piscina, dove parcheggia? Facciamo i giardini, facciamo anche la piscina. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini, quindi a questo punto io starei per mettere in votazione la mozione presentata dal Consigliere Porfido, che è al punto numero 8 del nostro ordine del giorno. Possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione? Allora: 24 voti favorevoli, nessun contrario, l’atto è passato all’unanimità, bene.”

(Vedi deliberazione n. 8 del 02/02/2023)

Punto n. 9

Mozione dei Gruppi Misto-Maggioranza-IV e PD su "proposta di project review del Piano di Sviluppo Aeroportuale, nuova pista Peretola"

Escono dall’aula I Consiglieri B. Tallarico, I. Capano e L. Carti: presenti n. 21, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora passiamo adesso all'ultimo punto del nostro ordine del giorno che è la mozione del Gruppo Misto di maggioranza Italia Viva su proposta del Project review del Piano di sviluppo aeroportuale - nuova pista di Peretola, presentata dal Consigliere Pacinotti e credo anche firmata, mi sembra anche dal Partito Democratico. Prego Consigliere Pacinotti.”

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV – maggioranza): “Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La mozione in oggetto riguarda la proposta di Project review per la nuova pista dell'aeroporto di Peretola. Questa nuova proposta di progetto nasce dal fatto che Enac successivamente alle sentenze prima del Tar Toscana e poi del Consiglio di Stato ha confermato a Toscana Aeroporti la necessità di provvedere al potenziamento dello scalo fiorentino e la necessità di realizzare la nuova pista attraverso la revisione dell'originario progetto. La nuova proposta di piano è stata redatta mettendo al centro le risultanze dei precedenti confronti avuti con Amministrazioni, Istituzioni, Enti competenti e includendo in particolare tutte le prescrizioni contenute nel Decreto di valutazione dell'impatto ambientale migliorando sensibilmente la situazione attuale con: riduzione della popolazione esposta a rumore aeroporto, ottimizzazione delle rotte di decollo; maggior sorvolo di zone prevalentemente rurali, artigianali e produttive; minimizzazione dell'occupazione di nuovo suolo; riduzione degli interventi di impermeabilizzazione; miglioramento della sicurezza idrogeologica dell'area oggetti trasformazione e tutela della coesistenza della trasformazione col progetto di parco agricolo della Piana. Infatti la realizzazione della nuova pista come descritta in questa ultima soluzione progettuale, individuata come migliore in questo Project review denominata “pista parallela delineata convergente 11-29”, risolverebbe le principali difficoltà di utilizzazione e i conseguenti continui disservizi dell'attuale scalo, dovuti principalmente a dimensioni e orientamento dell'attuale pista. Inoltre migliorerebbe in modo considerevole le attuali condizioni dei cosiddetti “sorvolati”, che abitano principalmente i quartieri residenziali densamente popolati di Peretola, Brozzi, Quaracchi e Le Piagge, ma anche, chiaramente in minor misura zone del nostro Comune. Pensate che si avrebbe un abbattimento del disturbo acustico del 99,8% rispetto allo stato attuale, il sorvolo di infrastrutture viarie e aree rurali, artigianali e produttive invece che aree residenziali, come già detto prima. Inoltre la realizzazione della nuova pista comporterebbe un contenimento delle emissioni, pertanto con questa mozione, visti tutti questi innegabili benefici, auspichiamo che tutto il Consiglio Comunale impegni il Sindaco a manifestare la strategica e fondamentale importanza di questa

infrastruttura e a sollecitarne la realizzazione del minor tempo possibile. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere. Allora, su questa mozione ci sono interventi? Prego Consigliere Salvadori, prego.”

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): “Grazie Presidente. Allora io su questo argomento vorrei fare delle considerazioni. Diciamo che il potenziamento di Peretola è un argomento che si porta avanti da una trentina d'anni e ancora non c'è niente. Premetto che non sono contrario a un ampliamento dell'aeroporto o meglio come penso io a una ristrutturazione dell'aeroporto, però faccio anche un'altra premessa, io non sono un'ecologista di quelli miopi, che aspetta a gloria l'arrivo della farina di Grilli, però delle considerazioni le devo fare, soprattutto su quella che è stata scelta da parte dell'Amministrazione sulla tipologia di pista che verrà realizzata: la pista declinata. Questa pista declinata che aumenterebbe fino a 2200 m, se non ricordo male la lunghezza della pista aeroportuale, necessita di interventi estremamente importanti dal punto di vista dell'ambiente. Ne ricordo qualcuno, leggendo il masterplan che è lo spostamento del Lago di Peretola, il cambiamento della direzione del del Fosso Reale, eccetera eccetera e ovviamente chi ha studiato ecologicamente la cosa ha ideato tutta una nuova serie di strutture che possano compensare a questo ravvedimento della fauna e della flora poi conseguentemente della Piana. Io trovo che siano interventi estremamente radicali, faccio un piccolo inciso io non so se voi avete mai o sapete che cos'è poter gestire un acquario. Un acquario, lo dico in parole semplici d'acqua dolce, metti le piante eccetera eccetera, se hai la fortuna che si stabilisca un ecosistema, poi fa da sé, le piante sono rigogliose. Si rompe: devi cambiare l'acquario, utilizzi gli stessi sassi, le stesse piante, i pesci, eccetera, ti rendi conto che dopo un mese, un mese e mezzo tutto muore, perché non si deve solamente pensare a quella che è la fauna più grossolana, ma di tutto sistema dei microrganismi, di tutti quei cicli naturali che sono importanti per portare avanti un ambiente. Quindi io ritengo che siamo un po' presuntuosi nel pensare che si possa noi uomini fare meglio di quello che ha fatto la natura e quindi questo è un punto da tenere bene in considerazione. Anche se poi devo fare altre considerazioni che comunque ovviamente sono lontane perché chi ci ha governato negli ultimi 40 anni è stato un pochino miope, diciamo, nel progetto del discorso aeroportuale. Anche perché mi viene in mente Shanghai. Shanghai aveva progettato e già realizzato dal 2004 una struttura aeroportuale all'avanguardia insieme con una stazione di alta velocità che quindi diciamo ci sono anche dei problemi di territorio per poter realizzare e

ottimizzare, magari un qualcosa di questo tipo. Per quanto riguarda i disagi che possono venir fuori oggi dall'aeroporto di Peretola, cioè le problematiche atmosferiche, io nei miei 63 anni, ho ricordanza che in qualsiasi aeroporto ho subito magari dei cambi di scalo e di atterraggio di certi aerei che aspettavo in virtù di quelle che erano le condizioni atmosferiche del momento, per cui ci possono essere oggi come ci potranno essere anche con una pista declinata e parallela. Io devo dire questo, ho detto che non sono contrario, perché a me sarebbe piaciuto, a noi sarebbe piaciuto che questo ampliamento fosse fatto con il minor impatto possibile dal punto di vista ecologico, magari aumentando l'attuale pista e rendendola più lunga, anche perché io non penso che facendo la pista declinata e aumentando i metri della pista si possa far evolvere di classe il nostro aeroporto, il nostro scalo aeroportuale. Sicuramente bene che ci sia una ristrutturazione per migliorare la qualità e il comfort dei passeggeri, un miglioramento del parcheggio, un miglioramento dei collegamenti fra la città, però come dicevo, ritengo che l'impatto ecologico ambientale sia veramente notevole per realizzare questa opera. Per cui basta. Queste sono le mie considerazioni, concludo e lascio la parola agli altri Consiglieri per poi fare dopo una dichiarazione di voto, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Salvadori. Ho iscritto a parlare il Consigliere Babazzi. Prego Consigliere.”

Il Consigliere A. Babazzi (Gruppo Scandicci a Sinistra): “Grazie Presidente. Diciamo che nell'intervento che mi ha preceduto del Consigliere Salvadori trovo anch'io degli elementi di importante rilevanza, che questo nuovo progetto della pista aeroportuale potrebbe avere. Il Project review di cui parla è stato oggetto di un processo partecipativo che si è svolto, secondo quello è l'iter normativo, che ha coinvolto gli attori sociali e ha coinvolto associazioni di categoria, tutti i possibili portatori di interesse città, cittadini organizzati o in forma libera su questo tema. Il tema della nuova pista di Peretola ha un percorso molto travagliato, un percorso che ha visto un passaggio giurisdizionale importante poco tempo fa, a seguito del quale siamo oggi a valutare come Area Metropolitana, come cittadini e Istituzioni interessate a un elemento infrastrutturale fondamentale nella sua importanza. Intorno all'area della nuova pista di Peretola che inevitabilmente avrà un impatto ambientale, sonoro, acustico di notevolissimo livello sorge anche il Polo Universitario, un Polo Universitario che sicuramente nel vedere le proprie prospettive di sviluppo non potrà non tenere conto di un elemento come quello della nuova pista. Ritengo che sia compito di una maggioranza, di un insieme di persone che si sono presentate insieme davanti ai cittadini e che insieme devono

affrontare e valutare tutte quelle sono le proposte che arrivano all'esame del Consiglio Comunale, anche e soprattutto quando presentate da una forza stessa di maggioranza alla quale ci lega questo rapporto, occorra sempre uno sforzo di coesione e di mitigazione delle eventuali posizioni di iniziale, diciamo, lontananza su un tema. Penso che questo, inevitabilmente, ma non credo sia un mistero, per me rappresenta un elemento di notevole riflessione, credo che nel Project review su cui ovviamente c'è questo processo in corso e su cui tutte Amministrazioni più diciamo, primariamente interessate dalla presenza sul loro territorio di questa di questa infrastruttura faranno le loro valutazioni, diranno diranno la loro. Certo è che penso occorra tenere in considerazione sia l'elemento di sviluppo che nel Project review è ovviamente contenuto, è impresso primariamente nella parte iniziale del dispositivo di questa mozione dai proponenti, credo che tutti insieme occorra però cercare di riflettere anche su gli altri elementi che, guardate, non sono diversi da quelli che venivano sottolineati prima dal Consigliere Salvadori. Per questa ragione ho provato, diciamo, ho ragionato su questo testo e ho provato a suggerire diciamo delle proposte di emendamento che vi vado a leggere, ovviamente queste riguardano gli elementi di cui dicevo dicevo prima. Del resto credo che nel momento in cui un Consiglio Comunale ha di fronte a sé un elemento di questo genere occorre tenere sempre in notevole considerazione tutti gli altri elementi correlati e non solo diciamo il punto fermo, che è quello ovviamente che nessuno vuole mettere in discussione in questa sede, perché ripeto, credo che lo sforzo di ponderazione attenta a tutto ciò che anche di positivo, nemmeno io sono contrario a prescindere ad uno sviluppo aeroportuale. Certo, è innegabile per conto mio il potenziamento dell'altro aeroporto di Pisa, poteva essere un elemento di maggiore forza ma è evidente che a questo punto il ragionamento che anche le altre Amministrazioni metropolitane stanno facendo va in altro senso e quindi credo che occorra tenere insieme tutti gli elementi, l'elemento di sviluppo e mai sensibile come in questo momento il tema della tutela ambientale. Quindi ecco i 3 punti aggiuntivi che avrei pensato di presentare come emendamenti integrativi al dispositivo della mozione e che ora porto sia ai proponenti che alla presidenza, riguardano questo: la necessità ribadita nel dispositivo della mozione di una realizzazione della nuova pista nel rispetto totale di quei criteri di efficientamento energetico che sono già peraltro contenuti nel Project review e che invece nel primo progetto, quello che ha avuto l'iter travagliato di cui dicevamo prima, erano sicuramente meno presenti. La necessità di portare a realizzazione finale anche quel parco della Piana che possa unire tutte le aree verdi di pregio circostanti e che possa rappresentare quel polmone di mitigazione rispetto all'impatto ambientale che dicevo prima e poi sottolineare l'opportunità di

adottare ogni intervento utile a ridurre le forme di inquinamento atmosferico e acustico inevitabili che una costruzione di questo genere potrebbe avere sulle popolazioni più diciamo vicine alla costruzione della nuova pista. Quindi ecco queste sono le proposte.”

La Presidente L. Lazzeri: “Allora, visto che c’è una proposta di emendamento, vediamo, ci sono anche altri interventi, aspettiamo un attimo. Scusate allora ho visto che il proponente degli emendamenti ha dato il testo dell'emendamento al proponente. Grazie, anche per la presidenza, ringrazio, solo che avevo Francioli per un intervento, ma facciamo parlare prima Pacinotti. Prego Consigliere, ci illustri e vediamo se siamo tutti...”

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV – maggioranza): “Grazie Presidente. Trovo gli argomenti che ha portato il Consigliere Babazzi con gli emendamenti più che condivisibili, anzi l'efficientamento energetico, la riduzione dell'impatto ambientale e la riduzione dell'impatto acustico, sono al centro di questa nuova proposta di Project review e quindi vanno assolutamente in quella direzione degli emendamenti presentati dal Consigliere Babazzi e che quindi facciamo nostri e integreranno la mozione nel dispositivo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Quindi allora appunto nella parte dispositiva si aggiungono...”

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV – maggioranza): “Nella parte dispositiva si aggiungono i tre punti proposti dal Consigliere Babazzi, oltre a quello ovviamente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Quindi, Consigliere Francioli, vuole fare il suo intervento?”

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): “Grazie Presidente. Mi trovo appieno nelle considerazioni fatte tanto dal Consigliere Pacinotti quanto dal Consigliere Babazzi sulle sue proposte di emendamento. Di fatto, e non lo nascondo anche come Partito Democratico di Scandicci, ci siamo spesso interrogati rispetto quella che è l'infrastruttura dell'aeroporto anche riconoscendola determinante e riconoscendo questa necessaria in tutti quelli che sono stati i programmi elettorali dal 2014 al 2020 promossi dalle coalizioni di centro-sinistra, tutte, a cui abbiamo partecipato tanto nel 2014, quanto nel 2019, il tema dell'aeroporto era un tema vicino anche all'Amministrazione Comunale di

Scandicci se pur non pertinente geograficamente sul proprio territorio ma vicino nella necessità di portare un sistema infrastrutturale importante che fosse di servizio anche per il territorio per il Comune di Scandicci, come per il territorio del Comune di Lastra a Signa, come per il territorio e il Comune di Firenze, come per tutta l'area metropolitana Fiorentina e aggiungerei non solo. Di fatto c'è un tema rispetto all'ambiente, all'impatto acustico, all'impatto ambientale che è stato discusso in questi anni nelle varie sedi amministrative, interrogate anche a redimere contenziosi rispetto ai progetti iniziali su cui anche di fatto con la forza a volte muscolare ci si era proposti sul tema dell'aeroporto, ma che sono state recuperate in particolar modo a partire dal programma politico delle elezioni regionali del 2020 sono state recuperate promuovendo quello che ad oggi è a tutti gli effetti un percorso di consultazione di concertazione rispetto l'opera con i corpi intermedi di associazioni di rappresentanza e la cittadinanza. Sappiamo anche che l'opera dell'aeroporto è un'opera estremamente necessaria per il tessuto industriale, per il tessuto lavorativo che caratterizza quest'area geografica che viviamo e amministriamo; allo stesso modo dobbiamo essere consapevoli che tale infrastruttura non è a beneficio di alcuni o di una parte del sistema economico: è a beneficio di tutto il sistema lavorativo e di tutto il sistema economico che caratterizza quest'area. Non c'è una dialettica per cui un aeroporto deve essere secondario ad un altro in un'Italia che fa parte di un'Europa nel 2022 e di una Firenze che nel suo assetto, nella sua territorialità metropolitana comprende una larga sfera di attività e di cittadinanza con le loro esigenze e nell'idea di promuoversi in un'aspetto sempre più europeo sempre più internazionale e di riceverlo adeguatamente anche per i servizi e le attività legate al terziario che promuove sul suo territorio. Allo stesso modo, tengo a evidenziare, lo ricordavo prima, come il Partito Democratico di Scandicci abbia sempre rimarcato la necessità di questa infrastruttura anche con alcune difficoltà all'interno della propria realtà partitica rispetto ad altri territori quando in passato determinate aree o determinate sfere si ponevano dinanzi al tema dell'aeroporto in maniera del tutto o assolutamente contraria. Certo, c'è stato un vulnus della politica, ma c'è stata anche una mancanza a volte di guardare come quest'opera fosse necessaria per il proprio sviluppo e per il proprio andamento. Abbiamo visto anche su partite verosimili, per esempio, quella dei rifiuti, come una mancata legiferazione rispetto a quegli argomenti, una mancata legiferazione rispetto alle infrastrutture su quegli argomenti abbia poi prodotto un disagio e una disaffezione anche sull'intervenire nella necessità dei cittadini. Ricordiamo anche che c'è stato un percorso di consultazione nel 2020 tra le varie forze della maggioranza che ha sostenuto le elezioni alla presidenza della Regione Toscana Eugenio Giani,

tutte quelle forze lì presenti seppur in alcuni casi con sigle differenti, ma con le stesse diciamo rappresentanze nei vari livelli regionali e nazionali, sono tutte qui rappresentate all'interno della maggioranza del Consiglio Comunale di Scandicci, per cui rispettando anche quello che è stato un mandato votato dai cittadini soprattutto nel 2020, ma anche nel 2014 e nel 2019 nella visione amministrativa del Comune di Scandicci il Partito Democratico, il Gruppo consiliare del Partito Democratico esprime voto favorevole, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Francioli. Prego, Consigliere Bencini, ha la parola.”

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): “ Grazie Presidente. Ha già sottolineato bene il Consigliere Salvadori, quello intendevo dire quindi non intendo ripercorrerlo. Mi sembra che si stia sempre insistendo su questo fatto e non si vuol vedere che comunque lo sviluppo dell'aeroporto di Peretola avviene dentro un'area già urbanizzata e che sarà sempre ancora più urbanizzata, sembra che se non abbiamo un aeroporto cittadino non ci possa essere sviluppo. Sembra che se non abbiamo un aeroporto dentro la città l'indotto della pelletteria e l'indotto diciamo dello sviluppo aziendale economico della città non sia possibile. A me è questa concezione dell'aeroporto dentro la città che spaventa, perché questo è un aeroporto dentro la città, non è accanto alla città è dentro un'area urbanizzata. Io mi ricordo tempo fa avevo degli amici inglesi che vennero a Firenze cercavano casa ed erano contentissimi di averla trovata a Pontedera, per loro era vicina alla città, perché gli aeroporti anche quelli internazionali, non sono dentro le città sono in prossimità della città, quindi si va a investire su un aeroporto che rimarrà sempre un aeroporto non sarà mai un hub non ci sarà mai uno sviluppo tale da poter pensare di avere un indotto su Firenze. L'alternativa di Pisa è a portata di mano, non la si vuole vedere, mi sembra esiste una lotta di campanile di chi ha l'aeroporto più a disposizione, più vicino, senza contare che, voglio capire facendo questo richiamo giustamente suggerito dal Consigliere Babazzi, ma cosa voglio dire, come si possa mitigare l'impatto acustico di un aereo che atterra, come si possa mitigare l'impatto ambientale delle scie che lasciano gli aeroplani e come si possa conciliare lo sviluppo con il parco sottostante con tutte le problematiche del parco della Piana, del Fosso Reale e di tutto quello che noi sappiamo per cui voglio dire, per quello che mi riguarda, esprimo fin da ora un voto contrario.”

La Presidente L. Lazzeri: “La ringrazio Consigliere Bencini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Giulivo, prego Consigliere.”

Il Consigliere D. Giulivo (Lista Sandro Fallani Sindaco): “Grazie Presidente, volevo anche io esprimere il nostro pensiero e poi il nostro voto su un tema molto discusso da anni, adesso discusso da molte Amministrazioni. Ringrazio i proponenti per averci dato questa occasione. La mozione così come presentata prevede vari temi, compresi gli emendamenti proposti dal Consigliere Babazzi che prevedono argomenti già approfonditi [malfunzionamento audio] la necessità di ribadire in maniera personale e il nostro voto sarà favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Giulivo. Io non ho altri iscritti a parlare su questa mozione, darei la parola... prego Baldini. Prego, Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): “Sì, grazie. Come spesso succede sarò franco, anche se mi chiamo Luigi. Io ho l'impressione che abbiamo perso il treno [voci fuori microfono] abbiamo perso l'aereo, buona questa, perché allora io non sono un tecnico della materia, però ad aver letto qualcosa, un pochino. Gli aeroporti si dividono in varie categorie: i due più importanti aeroporti di Italia, sono Malpensa e Fiumicino degli ambiti internazionali, poi ci sono degli aeroporti strategici sotto questi diciamo due hub nazionali. Naturalmente gli aeroporti strategici, quali sono ad esempio Venezia che copre tutta l'area est; Catania che copre la Sicilia; Napoli che copre il sud dell'Italia; Bari la Puglia eccetera, però dopo di questi, ce ne sono altri oltre a quelli ho citato, ovviamente, ci sono quelli regionali, come sono Firenze e Pisa, non ho citato Bologna, non a caso. In effetti tra Milano Malpensa e Roma Fiumicino, sono 600 km un altro aeroporto strategico che non è quello dei due hub, ma strategico come quelli che ho citato prima ci sta, ci stava e c'è: è Bologna. Qualcuno, qualche amministratore si è svegliato prima e più velocemente di quelli toscani e l'aeroporto di Bologna è l'aeroporto intermedio tra Roma e Milano. Noi cosa possiamo fare, a parte qualcuno dice giustamente sei a 70 km da Firenze e per un discorso di grandi città è vero, medie città come le nostre, diciamo che è a 70 km, però non è irraggiungibile. Abbiamo anche Firenze, però vi vorrei far notare che Firenze è al ventesimo posto per numero di passeggeri nel 2022, 2 milioni. Pisa è all'undicesimo posto con 4 milioni e duecentomila, quindi i giochi a mio parere sono già fatti. Se si riesce a potenziarlo, perbacco, io sono sempre per il progresso e la mobilità per tutti eccetera eccetera, però ho l'impressione che questa sia una bandierina che si agita, soprattutto a Firenze, noi siamo già periferia, no, per farsi belli con gli operatori economici, turistici eccetera. Poi non si fa mai nulla. Questa è la realtà.

Guardate che io non è che tra l'altro come dire accampo al discorso, non porto motivazione ecologiche per tutelare gli uccellini e le papere della Piana, perché io di questa faccenda, perché ora si sta esagerando sull'ecologia, perché c'entra il giusto ma visto che siamo a parlare di ecologia e se ne parla tutti i momenti dopo questo Consiglio della idea del Vicepresidente della Commissione Europea di limitare le deiezioni o emissioni, diciamo delle mucche olandesi e quindi dando come dire indicazioni di farne fuori [malfunzionamento audio] anche se non si riferisce alla finanza, delle mucche olandesi con grande scalpore, ovviamente degli allevatori, ora leggevo, non dal notiziario parrocchiale, dalla stampa estera di Epr comunicazione che Bill Gates finanzia una nuova start-up che mira a ridurre le emissioni derivanti dalle eruttazioni delle mucche ed ha effettuato un investimento di 12 milioni di dollari nella società australiana che mira a nutrire le mucche con alghe per ridurre le emissioni prodotte dalle loro eruttazioni, cioè tutto insieme, questo intrappola il gas... Cioè, ora voglio dire si va all'ecologia... questo è un estremo, ovviamente, però uno che ci mette 12 milioni di euro, anche se è una sigaretta, cioè voglio dire per Bill Gates non è che siano tanti. Quindi non ne faccio un discorso ecologico, ne faccio un discorso proprio pratico. Ora fortunatamente l'aeroporto di Peretola è migliorato notevolmente ultimamente, sia per il fatto che gli aerei con la retroversione dei flussi, diciamo dei jet la pista possono atterrare anche jet con questa diciamo invenzione, innovazione dei jet, poi è stato dotato di una strumentazione per l'atterraggio ILS come si chiama, instrument landing struments, e poi anche aver dotato con la tramvia. Però dopo tutti questi miglioramenti eccetera eccetera rimane sempre al ventesimo posto in Italia. Questo è quanto. Anche il bacino della Toscana si divide in due: da una parte da Lucca Massa Pisa, Livorno eccetera, ovviamente fa riferimento a Pisa; dall'altra, quest'altra parte fa riferimento a Firenze. Anche se devo dire che col fatto che parliamoci chiaro, la Ryanair opera a Pisa, quindi una parte anche del traffico di Firenze, poi alla fine va a finire su Pisa, cioè io allora alla fine della conclusione di tutti questi discorsi cosa voglio dire sintetizzando: se si fa, bene, voglio dire, sono convinto che un miglioramento della mobilità, quando parlo delle strade, delle ferrovie, eccetera, la mobilità al mondo moderno, è vero che ora c'è lo smart working e c'è diciamo anche questa alternativa, l'informatica ci dà tanti altri strumenti, però la mobilità fisica ha sempre un valore, un valore di libertà, un valore di efficienza, un valore economico anche. Ho l'impressione che però anche questa come dire sia un grido nel deserto, nel senso che sì, facciamo, c'è la pista, noi siamo d'accordo, alla fine in quanti anni la pista a diritto, a 90 gradi, a 20, poi alla fine siamo qui e ancora siamo a discutere questa cosa, quando però la situazione diciamo

aeroportuale Toscana è quella e vi ho detto, quindi non lo so. Speriamo bene.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Allora io non ho altri scritti. Do la parola al Sindaco, prego.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente, ringrazio i Consiglieri della discussione. Penso per la prima volta si discuta nel Consiglio Comunale di questo argomento che in tante altre comunità ha suscitato discussioni assai accese. Io credo che prima di entrare nel merito di una discussione infinita, qualcuno ha detto che era 30 anni se parla. Sono più di 30 anni, lo posso certificare con dato preciso. Insomma l'aeroclub di Peretola venne fondato in epoca fascista all'inizio degli anni '30. Quindi si sta discutendo del destino della natura, della grandezza, dell'ubicazione di un aeroporto nell'area Fiorentina quasi da 100 anni. Da quando è nato il volo passeggeri e commerciali nel mondo, insomma più o meno in quegli anni lì. Però una riflessione la va fatta di fondo e bisogna capire che bisogna trovare un accordo con noi stessi principalmente, col nostro cervello, prima di avere una posizione politica. Ho sentito invece in questi anni un quantitativo enorme di lamentele, di riflessioni, di critiche all'immobilità, all'impronta infrastrutturale della Toscana a quello che dovremmo rappresentare noi come cuore dell'Italia da un punto di vista, come Firenze e l'area Fiorentina, come punto di vista insomma del dato infrastrutturale. Attorno al quadrante di Peretola, io poi voglio anche fare aggiornare il Consigliere Baldini di un dato ormai strutturale da una decina d'anni, forse qualcosa di più, che non esiste l'alternativa fra Firenze e Pisa. Firenze e Pisa sono membri ambedue della stessa società e quindi da illo tempore Toscana Aeroporti ha un modello di sistema di arrivi e partenze, dei due aeroporti principali della Toscana, integrato. La vocazione di Pisa che è una vocazione di carattere turistico ricettivo, quello di Firenze è principalmente un aeroporto di carattere commerciale, c'è lo stesso management e ce lo stesso Amministratore Delegato c'è la stessa identica strategia dietro e quindi quando si ripropone l'alternativa Firenze, Pisa e addirittura si parla di campanile, la Toscana è stata capace di andare oltre questo campanile, forse era vero negli anni 60. Quindi anche su questa cosa bisognerebbe un pochino riflettere prima di porre questioni come un elemento centrale. Allora, l'ammodernamento infrastrutturale in linea generale che interviene su infrastrutture decisive, non solo per chi lavora in aeroporto o lavora con l'aeroporto, quindi si può pensare i lavoratori aeroportuali il commerciante, l'imprenditore, che va in giro per il mondo, la guida turistica che riceve i turisti e che quindi ha bisogno di uno scambio efficiente ed efficace. L'ammodernamento infrastrutturale ha due connotati che molto hanno a

che fare con la maestrina di Vingone che hanno a che fare con la qualità ambientale della nostra vita quotidiana perché sfido chiunque, va bene, a dimostrare il contrario, che servizi infrastrutturali efficienti siano più inquinanti rispetto al passato e non abbiano un impatto economico diffuso che in modo indiretto fa sì che un lavoratore che non ha la percezione diretta di un rapporto di causa-effetto sull'ammodernamento infrastrutturale di un aeroporto o di una strada che deve essere fatto ovviamente a regola di legge, deve essere fatto con tutte le cautele, con tutti super vincoli che ci sono sopra, quando si va a toccare un'opera pubblica, non sia efficace per la propria vita quotidiana. È questo il dato nichilista di fondo, non si può negare che fisiologicamente un ammodernamento, ma di fatto non un ammodernamento tout court, così "si ammodernava e allora ci piace", che è frutto di un processo partecipativo, non so se avete visto il progetto, non so se avete partecipato, io personalmente c'ho partecipato, se vi siete interessati. Cambia radicalmente non soltanto l'elemento infrastrutturale, ma cambia anche la qualità ambientale perché bisogna smettere di dire che c'è la tutela ambientale quando si spendono 13 milioni di euro per il rosso smeraldino e invece c'è le code, ci sono gli spostamenti di viaggi di persone da un aeroporto a un altro, quando ci sta un aeroporto che non è dotato delle mie condizioni di sicurezza per una città con un sistema strutturale economico e commerciale che è anche di vita all'altezza della grande Toscana. Questo è il dato di fondo, non è che noi mettiamo il capo all'ammasso e diciamo "va bene tutto così come viene", lo mettiamo il senso critico, lo mettiamo in senso costruttivo, perché non ho sentito una proposta alternativa in questo dibattito, non l'ho sentita. Perché se ci fosse stata una proposta alternativa assai più convincente, mi sarei alzato in piedi per primo e avrei detto "avete ragione, hanno sbagliato tutto, ingegneri, architetti, ingegneri del suono, persone che hanno fatto il percorso partecipativo, eccetera tutte le professionalità, perché qui si è capito che probabilmente non si deve fare è semplicemente un arretramento sulla staticità che dal punto di vista ambientale, quella che viene rivendicata è invece assai peggiorativa". Faccio un esempio per traslazione della infrastruttura del ponte di Lastra a Signa che abbiamo voluto anche come scelta politica, mettere al centro della riflessione della fiera come elemento di infrastruttura non soltanto metropolitana ma che ha radice direttamente nella vita dei cittadini di Scandicci. Tutti, giustamente e io per primo si riflette sul fatto che l'attraversamento di una campata lunga di 2 km sul parco fluviale che non viene toccato eccetera può avere e certamente ha un impatto ambientale: tutto ha un impatto ambientale, anche gesticolare con una mano come faccio io muove l'aria e c'è un impatto ambientale; ma nessuno riflette sul fatto che 30.000 persone stanno da decenni attendendo un ammodernamento infrastrutturale, quelli

che vivono o lavorano sulla via Livornese, sono dentro una camera a gas. Di questo non ne parla nessuno, così come possiamo parlare tranquillamente dell'aeroporto. C'è sì un miglioramento acustico c'è sì perché è stata la migliore, per la tecnica di oggi, la migliore progettazione di pista, con quell'inclinazione che non deve scegliere il politico, ma deve dare l'orizzonte a chi progetta per diminuire l'impatto acustico. Si vada a Brozzi, si va da Peretola, si vada a Quaracchi e si faccia una domanda . Questo è il dato di fondo, io non sono per l'infrastrutturazione in quanto tale: sono per una riflessione critica sul modello di sviluppo che abbiamo in testa noi e su quale Italia, su quale Toscana ci dobbiamo andare a costruire, perché le infrastrutture non hanno colore politico e le opinioni sulle altre strutture non sono a geometria variabile, perché quando siamo all'opposizione ci vanno male e quando siamo al governo invece si propongono. C'è un dato di fondo, l'elemento di sensibilità sociale e politica che va tenuto a prescindere e questo mi riferisco anche ai tanti governi che si sono succeduti in questi anni anche attorno alla piana e faccio anche un richiamo e su questo chiudo a tanti colleghi, perché ho sempre avuto una posizione netta e chiara dal 2014 a oggi sull'aeroporto, di indicazione, non certamente di soluzione progettuale, non sta a noi fare le soluzioni progettuali. Dico che a volte i destini delle comunità, io ho capito il tema e sensibilità per chi ha l'aeroporto sotto casa. Va bene, e sarebbe anche per noi la stessa cosa, non ci nascondiamo dietro un dito. Se facessero un aeroporto a Vingone piuttosto che a Casellina. Evidentemente. Però i problemi si affrontano, si affrontano e si cerca di risolverli anche rispetto alla emotività popolare che non va cavalcata tout court, perché poi i problemi rimangono in casa e soprattutto l'elemento in più, che le questioni vanno affrontate con chiarezza, affrontate con forza e capacità e con gestione, se c'è una mancanza e anche credo in questa fase di destino di una comunità politica, lo si deve anche al fatto che certi elementi come l'aeroporto non sono stati toccati e non stati trattati anche con la ragionevole certezza di andare contro l'umoralità ma di fare il bene di una comunità.”

Esce dall'aula il Consigliere V. Bencini: presenti n. 20, assenti n. 5.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Sindaco per questa illustrazione ulteriore. Allora adesso passiamo alla votazione della mozione presentata a questo punto da tutta la maggioranza, mi sembra di capire con gli emendamenti che io ora leggo. Devo leggere tutto il testo o solo gli emendamenti che vanno in coda alla parte del dispositivo? No, dicevo devo leggerlo tutto o leggo solamente quello che viene aggiunto. [Voci fuori microfono] Leggo solo le aggiunte, bene, allora dove viene aggiunta la

parte narrativa in fondo, bene, allora viene così integrata la mozione: *a far presente la necessità di realizzazione della nuova pista nel rispetto dei criteri di efficientamento energetico già contenuti nel Project review del Piano di sviluppo aeroportuale*, primo punto, secondo: *a manifestare inoltre la necessità di realizzare il parco della Piana che unisca tutte le aree verdi circostanti in unico parco regionale*; terzo punto: *a sottolineare l'opportunità di adottare ogni intervento utile a ridurre l'impatto dell'inquinamento sonoro e atmosferico sulle popolazioni dell'area della Piana*. Quindi queste sono le tre aggiunte che sono state anche appunto approvate dal proponente, quindi chiedo di aprire la votazione per la votazione della mozione così emendata prego. Si apre la votazione. Sì, possiamo chiudere la votazione: favorevoli 16, contrari nessuno, 4 astenuti, la mozione è passata.”

(Vedi deliberazione n. 9 del 02/02/2023)

La Presidente L. Lazzeri: “Ringrazio i Consiglieri tutti, stasera devo dire è stato un primo Consiglio con tutti noi presenti, quasi tutti via, però il grosso numero. Bene, io vi saluto, alla prossima volta, sono le 18:10, si conclude il nostro Consiglio Comunale. Grazie a tutti. Buona serata.”

La Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 18:10.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Loretta Lazzeri

Dott.ssa Patrizia Landi